

l'attività didattica è stata strutturata per fornire ai discenti competenze di natura prettamente tecnico-professionale.

Relativamente alle attività di post-formazione, di particolare interesse appaiono:

- le attività ricomprese nel progetto “formazione dei formatori”, che si sono concretizzate nello svolgimento di corsi a livello centrale in “Tecnica della verifica”, “Illeciti economico – finanziari”, “Contrasto alla criminalità” e “Tecnica dell'informazione e dell'indagine”, cui sono seguiti i corrispondenti corsi periferici, con esami svolti in sede centrale, al fine di assicurare la massima uniformità di valutazione. L'esame del corso periferico “Tecnica della verifica” ha assolto anche ad una funzione selettiva per l'accesso al secondo step del progetto verificatore fiscale riservato agli ispettori meglio classificatisi. Grazie a tale progetto, sono stati specializzati n. **244** ispettori;
- lo sviluppo di attività formative idonee a colmare i gap di professionalità esistenti presso ciascun Comando Regionale;
- la realizzazione di un CD-ROM concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la prosecuzione del progetto di riqualificazione operativa del personale impiegato nel settore aeronavale.

Per quanto attiene al settore **assistenza e protezione sociale**, si è provveduto a ripartire tra i Comandi del Corpo, sulla base delle esigenze dagli stessi rappresentate, fondi per **lire 1.081.479.000**, stanziati su appositi capitoli di bilancio destinati al sostenimento delle spese finalizzate all'assistenza morale e alle attività culturali, ricreative e sportive del personale della Guardia di Finanza nonché alle attività degli organismi di protezione sociale.

Nell'anno 2000 sono state elargite **90** provvidenze per stati di bisogno, per complessive **lire 238.550.000**; e n. **11** sussidi per decesso o infermità dipendente da causa di servizio, per un importo complessivo di **lire 27.500.000**.

Allegato I

RISULTATI GENERALI CONTRASTO AL CONTRABBANDO

2000	Interventi n.	17.412
	Violazioni riscontrate	20.871
	Soggetti verbalizzati n.	20.096
	- non denunciati all'A.G.	1.308
	- in stato di arresto	899
	- a piede libero	17.393
	- ignoti	496
- privati acquirenti t.l.e.	1.423	

Sequestri		
2000	T.L.E. sequestrati (tonn.)	683
	T.L.E. consumati in frode (tonn.)	1.774
	Mezzi terrestri sequestrati n.	980
	- di cui fuoristrada blindati artigianalmente n.	17
	Mezzi navali sequestrati n.	38
	Tributi evasi calcolati per il consumato in frode (miliardi di lire)	555

Allegato n. 2

**RISULTATI CONTRASTO TRAFFICO DI
STUPEFACENTI**

2000	Interventi n.	18.970
	Violazioni riscontrate	19.471
	Soggetti verbalizzati n.	23.459
	- non denunciati all'A.G.	14.781
	- in stato di arresto	2.321
	- a piede libero	4.447
	- ignoti	1.910
Sostanze sequestrate		
	- Hashish e Marijuana gr.	39.448.800
	- Cocaina gr.	1.559.598
	- Eroina gr.	407.816
	- Sostanze Psicotrope gr.	155.767
	- Canapa (piante-semi) n.	252.434
	- Varie gr.	12.024
	Mezzi sequestrati n.	409

Allegato n.3

REPARTO	MISSIONI CONDOTTE	NATANTI CONTROLLATI	VERBALI ELEVATI	SEQUESTRI EFFETTUATI	INTERVENTI SOCCORSO		PERSONE SALVATE
					Autorità Marittima	Altri	
Regione							
LIGURIA	849	1041	158	66	7	8	16
LOMBARDIA	872	2315	187	6	19	45	60
VENETO	2043	3299	391	126	1	5	10
FRJULI V.G.	743	658	50	6	4	8	30
EMILIA ROM.	1387	2886	237	17	9	17	16
TOSCANA	1864	2895	388	49	0	40	59
MARCHE	774	918	518	92	2	4	9
SARDEGNA	1531	2719	283	141	4	6	11
LAZIO	1816	3746	676	141	6	16	38
ABRUZZO	558	180	33	15	7	2	7
MOLISE	122	0	0	2	0	0	0
CAMPANIA	1852	3247	446	52	1	31	110
PUGLIA	1641	1458	88	81	44	9	20
COMANDO AERONAVALE	15	3	0	0	5	2	8
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	1113	894	97	48	9	26	1758
SICILIA	4038	5908	454	100	17	23	85
TOTALE	21218	32167	4006	942	135	242	2237

Allegato n. 4

SERVIZI DI PROTEZIONE

PERSONE PROTETTE	Militari impiegati nei servizi di			
	SCORTA	TUTELA	VIGILANZA	AUTISTA
99	140	142	168	14

Automobili G. di F.	Blindate	Normali
	19	26

Automobili altre Amm.ni	Blindate	Normali
	57	2

Persone protette

MAGISTRATI	POLITICI	ALTRO
76	7	16

Numero dei servizi

SCORTA	TUTELA	VIGILANZA	AUTISTA
24	77	21	12
TOTALE: 134			

Militari impiegati in servizi

CONTINUATIVI	NON CONTINUATIVI
375	89

soggetti inseriti nel programma di protezione	collaboratori	26
	nuclei familiari	24
	familiari	80
soggetti gestiti operativamente dal corpo	collaboratori	21
	nuclei familiari	19
	familiari	65

Allegato n. 5

SERVIZIO "117"

CHIAMATE PERVENUTE				RISCONTRO IMMEDIATO			Interventi operati
SETTORE OP.	N. CHIAMATE	CHIAMATE ANONIME	% CHIAM./ CHIAM.AN.	NEGAT.	DIVER.	PIENO	
IMPOSTE DIRETTE	41	22	53,66	1			1
TASSE IMP.INDIR.AA. E	1.788	900	50,34	33	5	37	75
D.P.R. 633/72 SETTORI COLLEGATI	11.513	4.280	37,18	384	45	387	816
IMP.INDIR. SUI CONSUMI E SIMILI	39	22	56,41			3	3
DOGANE MONOPOLI LOTTO E LOTTERIE E	3.450	2.168	62,84	243	19	120	382
ACCISE	663	181	27,30	28	5	31	64
FRODI COMUNITARIE	13	10	76,92				
SOFISTICAZIONI ALIMENTARI	39	25	64,10			1	1
VALUTA RICICLAGGIO E	38	27	71,05	1			1
STUPEFACENTI REATI COMUNI E	6.681	2.886	43,20	606	45	480	1.131
NORMATIVA ANTIMAFIA	160	65	40,63	12	2	11	25
SETTORI EXTRA TRIBUTARI	6.721	2.435	36,23	278	32	339	649
ALTRE VIOLAZIONI	153	55	35,95	9		10	19
TOTALE	31.299	13.076	41,78	1.595	153	1.419	3.167

SOGGETTI VERBALIZZATI	
NON DENUNZIATI	262
ARRESTATI	39
A PIEDE LIBERO	287
INFORMATIVE A.G. C/O IGNOTI	37
ARR. DAV. PRETORE	

PATTUGLIE			
DIURNE		NOTTURNE	
da 2 militari	da 3 militari	da 2 militari	da 3 militari
127.893	65.038	11.333	45.448
TOTALE 249.712			

MILITARI IMPIEGATI	
DI GIORNO	DI NOTTE
450.900	150.010
TOTALE 609.910	

CAPITOLO V***Polizia Penitenziaria***

Il Corpo di polizia penitenziaria, ad ordinamento civile, è posto alle dipendenze del Ministero della Giustizia, con il mandato di assicurare l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, di garantire l'ordine all'interno degli Istituti di pena (tutelandone, nel contempo, la sicurezza), di partecipare alle attività di osservazione e trattamento rieducativo di detenuti e internati e di espletare i servizi di traduzione e piantonamento degli stessi su tutto il territorio nazionale.

La complessa gestione del Corpo è curata, a livello nazionale, dall'Ufficio Centrale del Personale, che si avvale, quali organi di gestione intermedia, dei Provveditorati Regionali, le cui circoscrizioni di competenza coincidono, di massima, con le Regioni.

Al vertice è posto un dirigente generale del ruolo amministrativo dell'Amministrazione Penitenziaria. Vi opera, oltre agli appartenenti al Corpo, personale appartenente ai ruoli amministrativo e tecnico, nonché Ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia.

I Provveditorati Regionali, diretti, allo stato, da un dirigente superiore del ruolo amministrativo, esercitano le loro attribuzioni secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il personale del Corpo, nei vari ruoli e qualifiche, opera in tutti gli Istituti penitenziali per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. A capo del personale in servizio negli Istituti e Servizi penitenziali e nelle Scuole di formazione, è destinato un appartenente al ruolo degli Ispettori, giuridicamente e funzionalmente dipendente dal Direttore dell'Istituto, del Servizio o della Scuola, con il quale collabora.

Fanno parte dell'organizzazione periferica dell'Amministrazione Penitenziaria le Scuole di Formazione ed Aggiornamento del personale dislocate presso Cairo Montenotte (SV), Monastir (CA), Parma, Portici (NA), Sulmona (AQ), Roma e Verbania.

Per l'anno 2000, il Corpo si è avvalso di una forza organica pari a **41.608** unità per lo svolgimento di attività che hanno interessato una popolazione di **53.165** detenuti (Allegati 1,2 e 3).

Con P.D.G. del 14 aprile 2000, è stato istituito il **Servizio Centrale delle traduzioni e dei piantonamenti**, attesa la necessità di verificare e valutare costantemente le esigenze organizzative del Corpo di polizia penitenziaria, sia per accrescerne l'efficacia d'azione che per razionalizzarne l'impiego delle forze, nonché per individuare gli interventi opportuni a garantire — ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 15 dicembre 1990, n. 395 — l'ottimale esecuzione del Servizio in parola.

Il Servizio, articolato su tre Divisioni, gestisce il personale, i mezzi e le dotazioni tecnico-logistiche sull'intero territorio nazionale; verifica l'attività svolta dalle strutture periferiche; coordina gli interventi per la migliore esecuzione, in regime di massima sicurezza, del Servizio traduzioni; espleta, in generale, attività di analisi e programmazione in relazione alle esigenze di servizio, elaborando i dati acquisiti dalle strutture periferiche, nonché fornendo pareri ed elaborando proposte.

Tra le attività operative di maggior rilievo, si evidenziano la gestione e il coordinamento dei cd. maxi-processi, nonché le traduzioni straordinarie di detenuti anche mediante l'utilizzo di mezzi aerei.

E' stata realizzata, inoltre, una rete radiomobile privata comprensiva degli apparecchi terminali per le regioni Sicilia, Calabria e Basilicata.

L'architettura delle tre reti regionali è basata su maglie radio di ripetitori sincronizzati collegate direttamente alla centrale operativa

nazionale, con sede in Roma, in diretta connessione con le sale operative regionali.

Il **Gruppo Operativo Mobile (G.O.M.)** si avvale di una forza organica di **9** Ufficiali e di **643** unità nei diversi ruoli e qualifiche.

Il **G.O.M.** provvede, secondo le specifiche direttive del Capo del Dipartimento e secondo le espresse disposizioni del competente Ufficio Centrale Detenuti

- alla custodia ed alla vigilanza dei detenuti sottoposti al regime speciale di cui al 2° c. dell'art.41 bis Ordinamento Penitenziario,
- ai servizi di traduzione e piantonamento di detenuti ed internati ad altissimo indice di pericolosità nonché dei collaboratori di giustizia. Questi stessi servizi possono essere effettuati, per motivi di sicurezza e riservatezza, anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia,
- ai servizi di tutela e scorta del personale in servizio presso l'Amministrazione penitenziaria esposto a particolari situazioni di rischio personale,
- agli adeguati interventi, su disposizione del Capo del Dipartimento, nei casi di emergenza previsti dall'art.41 bis della L.26 luglio 1975 n.354.

Organico complessivo del Personale di Polizia Penitenziaria alle dipendenze funzionali del Gruppo Operativo Mobile

Ufficiali	9
Ispettori	67
Sovrintendenti	7
Assistenti/Agenti	569
TOTALE	652

Nell'espletamento delle predette attività il **G.O.M.** ha operato ed opera, oltre che presso la Sede Centrale, anche presso le Case Circondariali di Roma "Rebibbia N.C.", Viterbo, L'Aquila, Ascoli Piceno, Cuneo,

Novara, Palermo "Pagliarelli", Palermo "Le Torri", Palermo "Ucciardone", Tolmezzo, Terni, Monza, Prato e presso le Case di Reclusione di Spoleto e di Sulmona.

In dettaglio:

Casa Circondariale di ROMA "REBIBBIA Nuovo Complesso"

La consistenza organica è di 60 unità con il compito di gestire in via esclusiva la sezione destinata alla contenzione dei detenuti sottoposti al regime differenziato previsto dall'art.41 bis comma 2° O.P., ed in particolar modo di due detenuti, ritenuti entrambi di elevatissima pericolosità ed ai vertici dell'organizzazione criminale di tipo mafioso, denominata "Cosa Nostra".

Riveste, inoltre, particolare rilevanza la gestione, sia interna che esterna alla struttura, di un detenuto, "collaboratore di giustizia".

Casa Circondariale di VITERBO

La consistenza organica è di 40 unità, con il compito di mantenere l'ordine e la sicurezza nella sorveglianza dei detenuti ristretti e sottoposti a regime speciale di cui all'art.41 bis O.P., nonché di gestire la c.d. "Area Riservata" ove risulta ristretto un detenuto, definito dalle Autorità Giudiziarie e dalle Autorità di polizia elemento di elevatissima pericolosità.

Casa Circondariale di L'AQUILA

La consistenza organica è di 56 unità, con il compito di gestire i detenuti "collaboratori di giustizia"; dal mese di Luglio 1997 il GOM ha integrato il suo operato con la custodia di circa 80 detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'art.41 bis O.P. e ristretti presso la sezione denominata "Delta".

Casa Circondariale di ASCOLI PICENO

La consistenza organica è di 37 unità, che si occupano della gestione della c.d. Area Riservata ove è custodito un detenuto ad

elevatissimo indice di pericolosità, ritenuto ai vertici dell'organizzazione criminale denominata "Cosa Nostra"

Casa Circondariale di SPOLETO

La consistenza organica è di 39 unità che si occupano, in collaborazione con il personale effettivo all'istituto, della gestione delle sezioni ove sono ristretti i detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'art.41 bis O.P.

Casa Circondariale di CUNEO

Consistenza organica di 14 unità, che gestiscono il servizio di video conferenza.

Casa Circondariale di NOVARA

Consistenza organica di 14 unità, che si occupano esclusivamente del servizio di video conferenza.

Casa Circondariale di TOLMEZZO

La consistenza organica è di 20 unità, che gestiscono il reparto destinato alla contenzione dei soggetti sottoposti al regime speciale di cui all'art.41 bis O.P.

Casa Circondariale di SULMONA

La consistenza organica è di 16 unità: gestisce prevalentemente ogni attività connessa alla custodia dei detenuti "collaboratori di giustizia" ivi ristretti.

Casa Circondariale di TERNI

La consistenza organica è di 20 unità, che si occupano prevalentemente della custodia e vigilanza, in ausilio al personale effettivo, dei detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'art.41 bis nonché del servizio di video conferenza.

Casa Circondariale di PALERMO “PAGLIARELLI”

La consistenza organica è di 34 unità, che gestiscono, autonomamente, i detenuti “collaboratori di giustizia” e il servizio di video conferenza.

Reparto Operativo di PALERMO “LE TORRI”

La consistenza organica è di 17 unità, che coordinano il collegamento tra le AA.GG. locali e gli apparati dell’Amministrazione Penitenziaria, per consentire la corretta esecuzione delle fasi dibattimentali dei numerosissimi procedimenti penali instaurati a carico dei famigerati boss della locale organizzazione mafiosa.

Casa Circondariale di PRATO

La consistenza organica è di 4 unità che si occupano del servizio di video conferenza.

L’Ufficio Centrale della Formazione contribuisce fattivamente alla elevazione professionale degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

Nell’ambito dell’attività formativa per l’anno 2000 sono state organizzate iniziative mirate alla formazione di base e, principalmente, all’aggiornamento ed alla qualificazione professionale.

Al fine di garantire, sempre più, l’efficacia del servizio e l’efficienza del sistema, a livello centrale, sono state fornite indicazioni precise alle Direzioni delle strutture formative per assicurare ai corsisti, durante la permanenza presso le stesse, alloggi e servizi dignitosi nonché spazi e locali per le attività extradidattiche.

Nel decorso anno per la formazione di base rivolta agli agenti di polizia penitenziaria da immettere in ruolo, l’Ufficio si è impegnato nella revisione dei programmi didattici dei corsi da organizzare.

A livello decentrato, invece, presso i Provveditorati, sono stati effettuati, in più edizioni, tenuto conto dell'elevato numero dei partecipanti, i corsi di aggiornamento per il personale di polizia penitenziaria femminile, coinvolgendo **1.300** unità di personale che in precedenza non aveva potuto frequentare iniziative di formazione.

Ai Provveditorati regionali è stata demandata l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per il personale del Corpo di polizia che presso gli Istituti penitenziari svolge le funzioni di addetto all'Ufficio Matricola Detenuti e per coloro che ricoprono i compiti di Capo Matricola.

Analogamente sono state avviate le attività di qualificazione per Ufficiali di polizia giudiziaria, rivolti a tutto quel personale che ha responsabilità in unità operative: trattandosi di una iniziativa che coinvolge un alto numero di partecipanti il corso è previsto in più edizioni così da consentire la qualificazione per le unità interessate.

Sono stati articolati, in ossequio alla legge 626/96, a cura dei Provveditorati regionali i corsi per gli addetti alle squadre antincendio, nonché quelli per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Nell'ambito dell'**Ufficio Centrale dell'Ispettorato**, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, è stato recentemente istituito il **Servizio di polizia giudiziaria**, composto da Ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia e da un'aliquota di appartenenti al ruolo degli Ispettori del Corpo di Polizia penitenziaria.

L'attività investigativa di tale Servizio, indirizzata prevalentemente nei confronti di reati o fatti che si sono verificati nell'ambito penitenziario nel corso dell'anno (**19** operazioni con l'impiego di **52** unità), viene espletato, in via prioritaria, dal personale appartenente al Servizio di polizia giudiziaria, e dal personale del Corpo dislocato sul territorio.

Nel corso di alcuni interventi, il personale del suddetto Servizio ha collaborato con altre Forze di Polizia, in operazioni congiunte con le Procure della Repubblica di Torino e Roma (**85** unità impiegate in **2**

operazioni per indagini relative a traffico di stupefacenti a Torino, e 1 operazione con l'impiego di 4 unità per le indagini concernenti l'omicidio del Prof. D'ANTONA a Roma).

Con attività propositiva e di consulenza il Corpo ha contribuito alla formulazione del decreto-legge 23 novembre 2000, n. 341, approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica, recante, fra l'altro:

- alcune modifiche alla legge 27.5.1938, n. 165, in tema di notifica degli ordini di esecuzione di condanna passata in giudicato, per quanto concerne la richiesta di benefici previsti dall'ordinamento penitenziario con sospensione dell'inizio dell'esecuzione della pena;
- l'inserimento, fra le fattispecie criminose alle quali è applicabile il più grave regime detentivo previsto dall'art. 4 bis della L.354/75 (O.P.), anche dell'ipotesi di reato associativo realizzato per commettere i più gravi delitti di violenza sessuale contro i minori;
- la proroga del regime di cui all'art. 41 bis O.P. concernente la sospensione parziale delle regole del trattamento penitenziario nei confronti dei vertici-detenuti della criminalità organizzata;
- la proroga delle norme per la disciplina del sistema delle video conferenze nei processi che coinvolgono detenuti sottoposti al predetto regime di cui all'art.41 bis O.P. .

Si ritiene utile, inoltre, sottolineare alcune iniziative legislative in materia di applicazione ai detenuti dei regimi di massima sicurezza e speciale sicurezza; in materia di tortura ed altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti; in materia di espulsione dello straniero e di benefici penitenziari.

Per il **potenziamento delle strutture** e degli impianti necessari per il miglioramento del servizio svolto dal Corpo di Polizia Penitenziaria sono stati ultimati nel corso dell'anno 2000:

- il poligono di tiro presso la Scuola di Monastir;
- il poligono di tiro presso la Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;
- la caserma per agenti nella Casa Circondariale di Bari.

Sono stati invece intrapresi e sono in corso di realizzazione:

- la ristrutturazione della "Caserma Pastrengo" da adibirsi a caserma di Polizia penitenziaria, nella città di Monza (150 posti);
- la caserma e autorimessa nella Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli (100 posti); la caserma e autorimessa nella Casa Circondariale di Ragusa (30 posti);
- la caserma e mensa nella Casa Circondariale di Pisa (120 posti);
- la caserma e autorimessa nella Casa di Reclusione di Milano Opera (280 posti);
- la caserma e autorimessa nella Casa Circondariale di Torino "Le Vallette" (290 posti);
- la caserma presso la Casa Circondariale di Genova Pontedecimo (100 posti).

L'Ufficio Centrale Studi e Ricerche ha redatto, nel corso dell'anno 2000, per i successivi procedimenti normativi, i sottoelencati provvedimenti per il Corpo di Polizia Penitenziaria:

- Decreto Legislativo 21 Maggio 2000, n. 146, concernente l'adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 Ottobre 2000, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali, alle posizioni economiche e profili professionali del Ministero della giustizia - Ufficio centrale per la giustizia minorile";
- Decreto del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 20 settembre 2000, concernente la ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili per il biennio 2000-2001 nell'ambito delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato)";

- Decreto del Ministero della Giustizia del 18 settembre 2000, concernente i criteri e le modalità per l'attribuzione dei distintivi d'onore e distintivi di specializzazione del Corpo della Polizia penitenziaria";
- Legge 30 Novembre 2000, n. 356, concernente la disposizioni riguardanti il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia".